

# Soglia del contante, il no di Renzi Sconto per la fattura dall'idraulico

Nel decreto fiscale le misure per recuperare 7,2 miliardi a copertura della legge di Bilancio ma restano fuori le norme per le manette agli evasori. Dal 2020 la lotteria dello scontrino per chi paga con la carta di credito

## Sanità Addio al superticket a settembre 2020



Il superticket sanitario regionale da 10 euro sarà completamente abolito, ma a partire da settembre 2020, una battaglia del ministro Leu Roberto Speranza. Il costo dell'operazione così si comprime, visto che la copertura per l'abolizione pesa per 5-600 milioni annui. Arriva poi un contributo da 30 euro valido per i dispositivi anti-abbandono da applicare ai seggiolini in auto. Le risorse - pari a 15,1 milioni nel 2019 e 1 milione nel 2020 - sono ad esaurimento. E dunque meglio affrettarsi. I dettagli sono affidati a un decreto del ministero Trasporti.

ROMA - Governo nel caos sulla soglia del contante nei pagamenti. Il premier Conte la vuole portare a mille euro, dove era fino al 31 dicembre 2015 quando il governo Renzi la portò a 3 mila. Ma il leader di Italia Viva minaccia di non votare il decreto fiscale. Ecco che tutto torna in bilico: anche il contrasto di interessi dato per fatto, la fattura per l'idraulico del 2020 da portare in detrazione nella dichiarazione dei redditi del 2021. Probabile il premio a chi paga e fa pagare con carte e bancomat (70 milioni in palio) oltre alla lotteria dello scontrino. Mentre i commercianti che rifiutano pagamenti digitali saranno multati con 30 euro più il 4% della transazione respinta.

Nel decreto fiscale che ieri il Consiglio dei ministri ha esaminato senza vararlo - importante perché dovrebbe contenere i 7,2 miliardi di copertura alla manovra stessa, anche grazie ai 3 miliardi in più in arrivo dalla tasse pagate dalle partite Iva nel 2020 - l'esecutivo giallo-rosso lancia la sua offensiva all'evasione. Lasciando però fuori tutte le norme sui reati tributari, care ai Cinque Stelle. Le manette ai grandi evasori, con l'abbassamento delle soglie alzate dal governo Renzi e l'aumento delle pene fino a 8 anni di reclusione. E la confisca dei patrimoni non giustificati dai redditi dichiarati.

Il piatto forte - 2,42 miliardi - arriva dalla stretta alle frodi fiscali sulle accise dei carburanti e alle spese per indebite compensazioni so-

**Arriva la stretta  
sulle vincite ai giochi  
Dal prossimo anno  
si applicherà  
la "digital tax"  
in attesa di un  
patto internazionale**

prattutto in appalti e subappalti. Il piano del presidente Imps Tridico per recuperare «fino a 5 miliardi» dalle imprese che compensano debiti contributivi con finti crediti fiscali c'è ma non viene cifrato come copertura. Arriva però una multa da 1.000 euro. Si punta poi ad avviare «una cooperazione rafforzata tra Imps, Inail e Agenzia delle Entrate». Salta del tutto invece l'ipotesi di compensare le cartelle fiscali pendenti del contribuente con i suoi crediti.

Si istituisce l'obbligo di conto dedicato per imprese individuali e professionisti. Si estende la reverse charge, il meccanismo dell'inversione contabile (Iva versata da chi riceve il bene o il servizio), per contrastare anche l'illicita somministrazione di manodopera. E si accelera sulla digital tax, la tassa sui colossi dell'economia digitale: parte subito nel 2020, senza bisogno di decreto attuativo, così da assicurare 600 milioni di euro all'anno grazie a un prelievo del 3% sui ricavi. Resterà in vigore fino a quando non sarà rimpiazzata da accordi internazionali ("sunset clause", clausola del tramonto).

La stretta sui giochi garantirà 209 milioni nel 2020. Parte dei soldi anche da un prelievo sulle vincite piccole e grandi: Sale dal 12 al 15% la tassa sui premi da 500 a 1.000 euro. E così via su per 5 scaglioni, fino al 25% per vincite superiori ai 10 milioni.

- V.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ambiente Tassati i contenitori di plastica



Alla fine la plastic tax, la tassa sui contenitori di plastica, dovrebbe essere confermata qualche centesimo di euro per ogni chilo di imballaggio. Tanto più che dal menù della manovra è sparita la sim tax rincarato sulle tessere telefoniche delle utenze business. L'idea è quella di costruire un meccanismo bonus-malus: incentivo per prodotti sfusi e disincentivo per quelli avvolti o contenuti nella plastica. Per ora è definito solo l'incentivo: fino a 5 mila euro di rimborso per quei negozi che allestiscono angoli verdi per la vendita a spina di detersivi o bibite.

## I numeri Ecco la "carta bimbi"



## Famiglia Prima il Fondo unico poi l'assegno per i figli



Arriva un Fondo unico per la famiglia da 2 miliardi, di cui 500 milioni "freschi", aggiunti da questa manovra, il resto recuperati da fondi e bonus esistenti. Servirà per erogare la "carta bimbi" a partire dal prossimo settembre. Una carta prepagata caricata con 400 euro al mese per ogni figlio da zero a 3 anni, da spendere per i servizi legati all'infanzia: nido, materna, baby sitter. Ci sarà un tetto Isee. Il Fondo famiglia è la "premissa per l'assegno unico", ha spiegato ieri il viceministro all'Economia Antonio Misiani. L'obiettivo è erogare dall'1 gennaio 2021 un assegno unico da 240 euro al mese per ogni figlio fino ai 18 anni di età, con un tetto di reddito. Il Forum delle famiglie chiede però di accelerare con l'assegno già nel 2020 e domani sarà in piazza Montecitorio con passeggeri e seggiolini vuoti.

## 2 mld

Fondo unico per la famiglia  
Nasce un Fondo da 2 miliardi per la "carta bimbi" con cui pagare asili e baby sitter



## 3 mld

Cuneo fiscale  
Il costo del lavoro scenderà di 3 miliardi nel 2020: circa 40 euro in più per alcuni lavoratori



## 1 mld

Piano casa  
Un miliardo per rigenerare gli edifici, piantare alberi, sostenere le famiglie in affitto

## Lavoro Il taglio al cuneo fiscale a favore dei lavoratori



Il taglio del cuneo fiscale sarà «tutto a vantaggio dei lavoratori», spiega il premier Conte. «Le risorse sono esigue» e dunque non ci sono spazi per intervenire anche sulla parte del costo del lavoro che grava sulle imprese, come pure aveva chiesto il leader dei Cinque Stelle Di Maio, a compensazione dei maggiori esborsi che le aziende potrebbero affrontare con l'introduzione in Italia del salario minimo orario. E dunque gli stanziamenti per il taglio del cuneo - 3 miliardi nel 2020, 5 miliardi sia nel 2021 che nel 2022 - finiranno nelle tasche dei lavoratori. Quali lavoratori? è ancora questione aperta. Il governo si riserva un nuovo confronto con i sindacati per capire come operare: se con una detrazione per i dipendenti fino a 35 mila euro oppure premiando gli incipienti sotto gli 8 mila euro, esclusi sino a oggi dagli 80 euro.

## Casa Imu e Tasi verso la fusione in un'unica imposta



La cedolare secca sugli affitti per i canoni concordati, introdotta nel 2011 e confermata di anno in anno, diventa strutturale e dunque permanente al 10%. Imu e Tasi vanno verso la fusione in un'unica imposta, con la promessa di gettito invariato e dunque di non aumentare i balzelli sulla seconda casa (l'Imu sulla prima è stata abolita). Vengono riconfermati tutti gli sgravi fiscali sulle ristrutturazioni edilizie, alcuni resi permanenti o confermati per due anni: ecobonus, ristrutturazioni, sisma bonus, bonus verde. In campo anche un piano casa «per far rinascere gli immobili e i quartieri delle nostre città», dice il ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli. «Il governo stanziava un miliardo per migliorare la qualità dell'abitare, con la rigenerazione degli edifici, il sostegno alle famiglie in affitto, i cantieri nei piccoli comuni».

## Imprese Confermati gli incentivi del piano Industria 4.



Riconfermati tutti gli incentivi legati all'automazione di Industria 4.0 - estesi all'economia circolare - e alla Nuova Sabatini, i finanziamenti agevolati fino a 4 milioni di euro (tetto raddoppiato dal decreto Crescita di aprile) per le piccole e medie imprese che vogliono acquistare macchinari e attrezzature. «Abbiamo anche anticipato di un anno al 2022 la deducibilità totale al 100% dei capannoni, migliorando il decreto Crescita», spiega Antonio Misiani, viceministro pd dell'Economia. Confermati anche i crediti di imposta per gli investimenti al Sud. Mentre il pacchetto di investimenti "verdi" sale a 56 miliardi nei prossimi 15 anni, di cui 10,5 miliardi nel primo triennio. «Si tratta di somme aggiuntive e nuove per spingere investimenti pubblici e privati sostenibili», aggiunge Misiani.